SANITÀ E NON AUTOSUFFICIENZA: SERVONO RISORSE, SERVIZI E IMPEGNI CONCRETI



Per garantire alle persone anziane una vita dignitosa non bastano gli stanziamenti sulla carta: servono servizi accessibili, assistenza continua e sostegno alle famiglie.

LE SCELTE DEL GOVERNO

Il Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP) 2026 prevede per la sanità una spesa di 148,8 miliardi di euro nel 2026, pari al 6,4% del PIL. Negli anni successivi, la quota è destinata a scendere al 6,3%. Quindi, la spesa aumenta in valore assoluto, ma perde peso rispetto alla ricchezza prodotta, mentre crescono i bisogni legati all'invecchiamento e diminuisce il potere d'acquisto dei pensionati.

Per questo la CGIL chiede di rafforzare il finanziamento pubblico della sanità, portandolo al 7,5% del PIL entro il 2030 per evitare che il divario tra risorse e bisogni ricada sulle persone fragili e sulle famiglie.

NON AUTOSUFFICIENZA: FONDI DIVERSI, BISOGNI DA GARANTIRE

Per valutare le risorse per la non autosufficienza occorre distinguere i diversi finanziamenti.

Il Fondo nazionale per la non autosufficienza (FNA), finanziato dallo Stato e ripartito tra le Regioni, assegna al Friuli Venezia Giulia circa 22,7 milioni di € nel 2025, 21,7 nel 2026 e 25,6 nel 2027.

Il Fondo regionale per l'Autonomia Possibile (FAP) sostiene le persone con limitazioni dell'autonomia e le loro famiglie. Le risorse regionali sono passate da 35,8 milioni nel 2023 a 53,3 milioni nel 2026.

A questi si aggiungono le risorse del bilancio sanitario regionale: per il 2027 sono previsti 72,1 milioni per la quota sanitaria nelle strutture residenziali e gli interventi collegati, di cui 1,44 milioni per sperimentazioni domiciliari; 2 milioni per i servizi semiresidenziali e 39,38 milioni per i costi sanitari dei servizi rivolti agli anziani non autosufficienti.

Sono finanziamenti con finalità diverse e non possono essere sommati come un unico fondo.

COSA CHIEDE LO SPI CGIL

Al Governo chiediamo più risorse per la sanità pubblica adeguate ai bisogni delle Regioni. Alla Regione chiediamo di rafforzare i servizi territoriali e domiciliari e garantire il pieno funzionamento delle Case della Comunità.

Per lo SPI CGIL, l'obiettivo è garantire un'assistenza integrata sociosanitaria, con servizi accessibili e coordinati, a sostegno delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie.

Segretaria Spi Cgil Fvg

Daniela Bais